

SPADACINI
architettura d'interni

NIARDO
uscita tang. Niardo-Breno-Losine
tel. 0364 330203
www.spadaciniimmobili.it



GdB

SPORT

**Il Brescia non va oltre lo 0-0
Roma: esonerato Zeman**

a pagina 34-39

CULTURA

**Per il Castello di Brescia
due anni di studi e 35 idee**

a pagina 52

SPADACINI
architettura d'interni

NIARDO
uscita tang. Niardo-Breno-Losine
tel. 0364 330203
www.spadaciniimmobili.it

CAMPAGNA ELETTORALE SE IL SONDAGGIO DIVENTA PROPAGANDA

di **Roberto Chiarini**

Mai nella nostra vita politica i sondaggi hanno fatto la parte del leone come in questa campagna elettorale. Il nostro è, per eccellenza, il Paese culla e patria dei partiti ideologici. Questi si sono sempre eretti come una sorta di chiesa che impartiva il verbo ai fedeli. La politica presentata come missione, la militanza come dedizione, la storia come tracciato prefissato verso l'immane meta, fosse essa - a seconda dell'ideologia professata - il socialismo, la libertà o la democrazia. Sfumato all'orizzonte con il progredire della «società del benessere» il sol dell'avvenire, il popolo dei fedeli si è lentamente disperso, mentre il sinodro dei sacerdoti ha continuato a difendere caparbiamente il simulacro di un'ideologia che la realtà smentiva ogni giorno di più, ma che confe-

continua a pagina 2

LA NOTTE DEL SUPER BOWL RITO E SFIDA DI UN'AMERICA ALLO SPECCHIO

di **Mario Del Pero**

Si svolge stasera la 47ª edizione del Super Bowl, la finale del campionato professionistico di football americano. A sfidarsi saranno i Baltimore Ravens e i San Francisco 49ers: la costa dell'Est contro quella dell'Ovest; due stili di gioco diversi; addirittura due fratelli contro, John e Jim Harbaugh, allenatori rispettivamente dei Ravens e dei 49ers. Ma il Super Bowl è molto, molto più di un semplice evento sportivo. Dal 1967, anno della sua prima edizione, a oggi si è progressivamente trasformato nella sublimazione di uno sport spettacolo che risponde a logiche commerciali e culturali prima ancora che sportive. È la celebrazione dell'America dei consumi: la rappresentazione, finché caricaturale

continua a pagina 9

Metrobus, in carrozza il 2 marzo

Il sindaco Paroli: «La metropolitana in servizio dal primo week end post-elezioni»
Il pre-esercizio termina il 21 febbraio. Folla all'inaugurazione della stazione Prealpino

SEDICI FERITI, DUE GRAVI



Paura a Fiumicino, aereo finisce fuori pista

ROMA Sedici persone sono rimaste ferite in seguito a un incidente all'aeroporto di Fiumicino dove un aereo Atr della Carpatair (partner Alitalia) che stava atterrando da Pisa è uscito di pista, probabilmente per il forte vento. Nessuno sarebbe in pericolo di vita. Due i feriti più gravi: una hostess e un passeggero, ricoverati nella capitale. Chiuso per ore il principale scalo romano. a pagina 8

BRESCIA È sabato 2 marzo il giorno fissato per l'entrata in servizio del metrobus. A dare l'annuncio ufficiale ieri è stato il sindaco Adriano Paroli, in occasione dell'inaugurazione della stazione del Prealpino. «Sabato 2 e domenica 3 marzo è prevista l'inaugurazione con l'entrata in esercizio vera e propria». La metropolitana di Brescia, dunque, comincerà le corse passeggeri nel primo fine settimana di marzo, quando sarà ormai completato il pre-esercizio (termina il 21 febbraio), che sta dando buoni risultati. «Avremmo potuto inaugurare la domenica appena successiva - ha proseguito Paroli - ma ci sembrava più opportuno bypassare la scadenza elettorale». E a dire interesse e attesa, anche ieri, nonostante il maltempo, l'inaugurazione della stazione capolinea nord è avvenuta alla presenza di tanti bresciani.

a pagina 10

LAVORO PIÙ FLESSIBILE



Monti «apre» alla progressiva riduzione delle tasse

a pagina 2

ACCOLTO DA EROE



Hollande in Mali: la guerra al terrore non è ancora finita

a pagina 9

Schianto, muore giovane madre

Dramma sulla 45bis a Gavardo. La donna lascia un figlio di 3 anni

INVERSIONE DI TENDENZA



Gli infermieri stranieri stan tornando a casa

a pagina 12

GAVARDO Dramma sulla strada nella notte fra venerdì e sabato a Gavardo, lungo la Statale 45 bis. Nello scontro tra un'automobile ed un camion ha perso la vita una giovane di ventuno anni, Valentina Loda, che viaggiava da sola alla guida di una Fiat Punto. La ragazza abitava a Vobarno con la madre e con il suo figlioletto di soli tre anni. A piangerla, oltre ai famigliari, i tanti amici del Prealpino e della Stocchetta, che nella giornata di ieri si sono recati numerosi all'obitorio di Gavardo. a pagina 20

A GUSSAGO IL CONSIGLIO



Fondazione Richiedi: futuro appeso al voto

a pagina 21

DOPO LE POLEMICHE



Pensioni di 15 anni: via libera dell'Inps ma cambierà l'età

a pagina 48

SOMMARIO	PRIMO PIANO	2-5	BRESCIA E PROVINCIA	10-11	BASSA BRESCIANA	23	SEBINO-FRANCIACORTA	26	SPORT	34-46	CULTURA	52-53	INFONOTIZIE	59
	INTERNO	6-8	LA CITTÀ	12-19	GARDA-VALSABBIA	24	VALCAMONICA	27	ECONOMIA	47-49	SPETTACOLI	54-57	NECROLOGIE	60-61
	ESTERO	8-9	LA PROVINCIA	20-22	VALTROMPIA-LUMEZZANE	25	GDB	33	BORSA	50	AGENDA	58-59	LETTERE	62-63

RUGBY FEMMINILE



L'Italia batte la Francia

ROVATO Storico successo dell'Italrugby femminile al Pagani di Rovato. Nella gara di esordio al 6 Nazioni le azzurre battono la Francia 13-12 con calcio piazzato nel finale. a pagina 42

Killer a Brescia, evaso a Parma

Scontava l'ergastolo per l'omicidio al Parco Gallo

PARMA Hanno manomesso le sbarre della cella, hanno annodato le lenzuola e si sono calati, dileguandosi attraverso la cinta perimetrale del supercarcere di via Burla, a Parma. Loro sono Valentin Frockay, 35 anni, e Taulant Toma, 29 anni. Entrambi albanesi. Il primo è stato condannato all'ergastolo per l'omicidio del Parco Gallo a Brescia del luglio 2007. a pagina 11

LOTTO		Estrazioni del 2/2/2013		SUPERENALOTTO	
Bari	62 39 20 22 37			Combinazione vincente	
Cagliari	6 52 14 63 90			9 18 39 63 64 85	
Firenze	61 63 90 14 10			Numero Jolly 74	
Genova	14 54 23 35 40			Numero Superstar 84	
Milano	71 68 65 13 63			Totale montepremi € 44.051.821,77	
Napoli	11 5 89 57 87			Nessun vincitore con «6»	
Palermo	87 69 75 60 53			Nessun vincitore con «5+1»	
Roma	18 4 27 90 9			agli 8 punti «5» € 44.991,10	
Torino	61 44 47 37 6			ai 1.114 punti «4» € 325,73	
Venezia	61 23 9 44 8			ai 40.688 punti «3» € 17,76	
NAZIONALE	85 68 33 24 37			jackpot a riporto € 42.800.000,00	
10 E LOTTO					
Combinazione vincente	4 5 6 11 14 18 20 23 39 44				
	52 54 61 62 63 68 69 71 87 90				

ABARIBI
Pasticceria Artigianale

Laboratorio/spaccio:
Via Moie, 12. Bovezzo (BS)
Tel. 030.201603 - www.abaribi.com



IMMIGRAZIONE



IL QUADRO

Albo al 31 dicembre 2012



Infermieri	7.573
Ass. Sanitari	293
Inf. Pediatrici	66
TOTALE	7.932

di questi **stranieri** **575**

7,2% inferiore
alla media nazionale
che è del 10%

▶ Stranieri rientrati in patria nel 2012	11	2%
▶ Stranieri rientrati in patria nel 2011	6	1%
▶ Stranieri rientrati in patria nel 2010	2	

FONTE: Collegio IPASVI Brescia

info **gdb**

Meno lavoro per le colf che vengono dall'Est Europa

■ Sebbene rispetto ad altri settori la crisi abbia colpito in maniera moderata il comparto del lavoro domestico, tuttavia si registra una diminuzione del - 5,2% tra i lavoratori stranieri tra il 2010 e il 2011. Tale contrazione non sembra riguardare i lavoratori italiani, che registrano invece un aumento del 3%. Il lavoro domestico rimane comunque prevalentemente appannaggio della popolazione straniera, che copre l'80,3% della manodopera complessiva impiegata in questo settore.

La popolazione dei lavoratori domestici è costituita prevalentemente da donne: le lavoratrici italiane hanno un'età media di 46 anni, mentre le straniere sono più giovani di 3 anni. Mediamente queste ultime lavorano più ore settimanali delle italiane: 27 ore a fronte di 19, ma dichiarano meno settimane: 35 per le straniere e 38 per le italiane. Le lavoratrici straniere ricevono una retribuzione media di 6.411 euro, mentre le italiane percepiscono mediamente 5.153 euro all'anno. Esiste poi una lieve differenza di reddito tra le lavoratrici comunitarie (1.057 euro) e quelle extracomunitarie (1.102 euro). Rispetto al 2010, la retribuzione delle donne straniere è aumentata del 10%. La maggioranza (60,2%) degli stranieri impiegati in questo settore provengono dall'Europa.

Infermieri, frena l'afflusso dall'estero

Il «libero mercato» del lavoro non garantisce più stipendi appetibili agli stranieri
Dalla Svizzera e dall'Inghilterra selezionano neolaureati bresciani per i loro ospedali

■ Gli infermieri lasciano Brescia. Non solo quelli di origine straniera, che preferiscono rientrare a casa piuttosto che vivere qui senza lavoro. Ma anche quelli che si sono laureati qui, bresciani, che accettano allettanti proposte che giungono dall'estero - Svizzera e Inghilterra in particolare - e decidono di lavorare altrove. I dati, per ora, non sono ancora drammatici. Ma la tendenza è in crescita e fa temere - come sottolineano Stefano Bazzana ed Ermellina Zanetti, presidente e vice del Collegio Ipasvi di Brescia - «che a breve torneremo

IL COLLEGIO
«Se l'emorragia continua, a breve ci troveremo di nuovo di fronte ad una pesante carenza infermieristica»

a parlare di mancanza di infermieri». Un timore fondato. Dei 7.573 infermieri iscritti al Collegio di Brescia, 575 (pari al 7,2%, inferiore alla media nazionale che è del 10%) sono stranieri. Le prime avvisaglie sono iniziate già nel 2010, con alcuni infermieri - soprattutto provenienti dal Paesi dell'Est Europa - che hanno deciso di rientrare in patria. Nel 2011 hanno lasciato Brescia in sei e nel 2012 in undici. «Questo significa che

la crisi sta interessando i servizi in modo importante e, soprattutto, preoccupante per il futuro» spiega Ermellina Zanetti. Sì, perché a questa emorragia, seppur ancora contenuta sotto il profilo numerico, si aggiunge anche il calo del numero degli iscritti agli esami di ammissione al corso di laurea alla Statale: lo scorso settembre, gli aspiranti infermieri erano il 3,1% in meno rispetto all'anno precedente. «Certo, non siamo ancora al punto di non coprire i posti disponibili, che alla Statale sono 420 e 90 alla Poliambulanza -

continua Zanetti -. Però, dobbiamo rilevare che, almeno alla Statale, dopo il primo anno il 30% cambia strada. Numeri che non permettono nemmeno di coprire il turn over». Soprattutto se si considera un altro fenomeno, che si sta verificando in questi ultimi periodi. Inghilterra e Svizzera, due Paesi che soffrono di mancanza di infermieri, hanno deciso di «fare acquisti» tra i laureati della nostra università. La selezione è molto

severa - per la Svizzera la valutazione viene fatta da componenti della Croce Rossa internazionale di Ginevra - e, ovviamente, privilegia coloro che hanno ottenuto i risultati migliori durante il corso di studi. Al momento, per la Svizzera sono partiti in tre e per l'Inghilterra in otto. Forse, ad attrarre i nostri professionisti non è solo l'aspetto economico. Ma, di certo, anche quello ha il suo peso, se si pensa che in altri paesi la

bista paga «pesa» mediamente il doppio rispetto all'Italia in cui per un turnista con il contratto della sanità si giunge a 1.400 euro al mese e per chi ha un contratto Uneba (Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale) si arriva a circa 1.100. «Se negli ospedali le tutele sono maggiori, le criticità emergono soprattutto nelle Rsa, le residenze sanitarie assistenziali per anziani, che si avvalgono del lavoro degli infer-

mieri attingendo al libero mercato e pagandoli 13,50 euro lordi l'ora, che significa otto euro netti, a fronte dei 24 euro indicativi, malgrado la liberalizzazione del tariffario» aggiunge Zanetti. E, sul fronte dell'occupazione, una spia della crisi è anche la diminuzione della richiesta di astensione facoltativa dal lavoro dopo il parto. Fa comodo, ma comporta una riduzione del 70% di stipendio.

Anna Della Moretta

la testimonianza

«Meno di dieci euro l'ora non vi sembrano pochi?»

■ Si chiama «libero mercato». Ma si potrebbe leggere mortificazione, o umiliazione, o guerra tra poveri. La testimonianza di una giovane infermiera, che si è regolarmente laureata in Infermieristica, è emblematica. «Da poco tempo ho trovato un lavoro tramite uno studio associato infermieristico. Percepisco 13,50 euro lorde l'ora, da cui debbo detrarre circa il 30% tra Cassa previdenza e tasse. So che alcune donne delle pulizie percepiscono più di me. Mi sono confrontata con altri colleghi, neolaureati come me, ed ho scoperto che, tranne qualche piccola diffe-

renza, la retribuzione oraria non è molto differente. Certo, in un momento di crisi come questo, con il blocco delle assunzioni negli enti pubblici, qualcuno potrebbe obiettare che sono fortunata ad aver trovato almeno un lavoro. Sì, avete ragione: sono fortunata perché faccio un lavoro che mi piace tantissimo e che ho scelto per questo. Però credo che un professionista, anche se alle prime armi, abbia diritto ad essere retribuito in modo consono. Pensate che le ausiliarie che lavorano con me e sono dipendenti della struttura percepiscono in busta paga un netto che è

superiore al mio lordo! Loro lo sanno e non mi chiedono nemmeno i soldi per il caffè. Un po' mi vergogno, ma accetto. Ma credo che non sia giusto: abbiamo studiato per anni, abbiamo svolto tirocini impegnativi in differenti reparti ospedalieri. Eravamo consapevoli di aver scelto una professione in grado di dare molte soddisfazioni, ma che richiede impegno e rigore. E, soprattutto, molta passione, perché ogni giorno siamo accanto a chi soffre e, spesso, non ha speranze di guarigione. Meriteremmo di essere trattati con maggiore dignità.